

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.321 61.460 689.345			
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 69.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITA'	Anno	Sem.	Trim.
(esclusa del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	1.400
VIE NUOVE	1.800	1.000	600
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29796			
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - (Ech) spettacolo L. 180 - Cronaca L. 180 - Necrologia L. 150 - Finanziaria: Banca L. 200 - Rivolgere (SP) - Via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Eisenhower e Adenauer hanno concluso un accordo segreto per la creazione di 24 divisioni tedesche.
I popoli impediscano la rinascita della Wehrmacht!

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 299

VENERDI' 30 OTTOBRE 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

IL DRAMMA DELLA CALABRIA E DELLE ALTRE REGIONI ALLUVIONATE ALLA CAMERA

Alicata auspica una larga intesa per una nuova politica di difesa del suolo

Teresa Noce affronta il problema della crisi tessile: solo aumentando i salari dei lavoratori e gli scambi con l'Est è possibile superare l'attuale depressione - Lo scandalo del sabotaggio al commercio con la Romania denunciato dal socialista Tonetti - Gli interventi di Bardini e Montanari sui minatori e sui salariati fissi

Nelle tre lunghe sedute tenute ieri alla Camera si è conclusa la discussione generale sui bilanci dell'industria, del Commercio Estero e della Agricoltura. Nella giornata odierna parleranno i relatori, i ministri e si procederà alle votazioni degli ordini del giorno e dei bilanci: fase quanto mai importante questa, date le questioni sollevate nel corso del dibattito (licenziamenti nelle industrie, IRI, rapporti commerciali con l'oriente, riforma dei contratti agrari, crisi dei prezzi agricoli, misure per la salvezza delle campagne dalle alluvioni).

Primo oratore della giornata è stato il monarca DI BELLA che ha lamentato la pratica eliminazione dell'industria aeronautica italiana non trovando però il coraggio di versare sul governo la responsabilità. A lui è seguito il compagno MONTANARI che ha richiamato l'attenzione dell'assemblea su una delle colpe più gravi che gravano sull'agricoltura italiana: le condizioni di schiavitù nelle quali sono costretti a vivere i salariati fissi delle casine della Valle Padana.

«E' ora che il governo — ha affermato Montanari — dica quale posizione intende assumere di fronte al problema dell'imponibile di manodopera non rispettato dagli agrari, di fronte alla questione dei contratti agrari e delle disdette. Occorre far leva sui lavoratori per fronteggiare la crisi agricola moltiplicando gli investimenti con una parte almeno della fetta di ricchezza che si sta accumulando nella proprietà terriera, secondo quanto prescrive la Costituzione, procedendo di urgenza alla riforma dei patti agrari».

Un deficit pauroso

Sulle cause del deficit pauroso raggiunto dalla nostra bilancia commerciale (54 miliardi) si è soffermato in un acuto e ricco intervento il compagno socialista TONETTI. Basta citare uno degli scandali che egli ha richiamato: la gravità delle colpe che gravano sul governo d. c.: la Romania ci offre 10 mila tonnellate di grano; il governo italiano ne richiede 20 mila, pena il fallimento del contratto di commercio; il governo italiano prescrive una riduzione del prezzo; la Romania accettò ancora di venderci il grano a 98 dollari la tonnellata; fu perfezionato il contratto di commercio; il governo italiano improvvisò il governo italiano subordinò lo scambio alla liberazione di un cittadino italiano condannato in Romania per gravi reati; la Romania, come avrebbe fatto qualsiasi Stato europeo, ci offrì il ricatto. L'Italia ha poi acquistato il grano dalla Turchia a 105 dollari per tonnellata, grano in gran parte avviato!

«In questi giorni di lavoro delle due camere prima delle vacanze di novembre; e possono anche essere, secondo il parere di alcuni, gli ultimi giorni della «tregua» politica accordata in via provvisoria al provvisorio governo Fella per la convocazione dei bilanci. Iniziano molte questioni: le questioni economiche (portate in primo piano dalle alluvioni, dall'ondata di licenziamenti e dalle lotte sindacali, dal provvedimento governativo sui fitti), la questione triestina (che sembra precipitare di giorno in giorno), la questione dei rapporti tra la D. C. e i minori e tra la D. C. e le destre. Questa ultima fase del dibattito parlamentare è destinata a gettare le basi per la soluzione della Democrazia Cristiana in merito a tali problemi, e sugli orientamenti dei partiti.

L'ordine del giorno presentato alla Camera da deputati comunisti, socialisti, socialisti repubblicani e repubblicani per la sospensione di tutti i licenziamenti nelle aziende controllate dallo Stato, in

«E' ora che il governo — ha affermato Montanari — dica quale posizione intende assumere di fronte al problema dell'imponibile di manodopera non rispettato dagli agrari, di fronte alla questione dei contratti agrari e delle disdette. Occorre far leva sui lavoratori per fronteggiare la crisi agricola moltiplicando gli investimenti con una parte almeno della fetta di ricchezza che si sta accumulando nella proprietà terriera, secondo quanto prescrive la Costituzione, procedendo di urgenza alla riforma dei patti agrari».

Un deficit pauroso

Sulle cause del deficit pauroso raggiunto dalla nostra bilancia commerciale (54 miliardi) si è soffermato in un acuto e ricco intervento il compagno socialista TONETTI. Basta citare uno degli scandali che egli ha richiamato: la gravità delle colpe che gravano sul governo d. c.: la Romania ci offre 10 mila tonnellate di grano; il governo italiano ne richiede 20 mila, pena il fallimento del contratto di commercio; il governo italiano prescrive una riduzione del prezzo; la Romania accettò ancora di venderci il grano a 98 dollari la tonnellata; fu perfezionato il contratto di commercio; il governo italiano improvvisò il governo italiano subordinò lo scambio alla liberazione di un cittadino italiano condannato in Romania per gravi reati; la Romania, come avrebbe fatto qualsiasi Stato europeo, ci offrì il ricatto. L'Italia ha poi acquistato il grano dalla Turchia a 105 dollari per tonnellata, grano in gran parte avviato!

UN IMPORTANTE O.G. CHE SARA' VOTATO OGGI ALLA CAMERA

PCI, PSI, PSDI e PRI per la sospensione dei licenziamenti nelle aziende statali

Un secondo o.g. unitario per lo sviluppo della produzione aeronautica - Domani la elezione dei 5 giudici della Corte Costituzionale - La D.C. dinanzi a una scelta fra monarchici e minori

L'ordine del giorno comune

I deputati Pessi (PCI), Macrelli (PRI), Pertini (PSI), Ariosto (PSDI), Giolitti (PCI), Farilli (PSI) e Farini (PCI) hanno presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, considerata che l'urgente necessità di una completa riorganizzazione del complesso di aziende industriali controllate o finanziate dallo Stato (IRI, IRI, FIM, COGNE) è ormai sempre più largamente riconosciuta ed è stata affermata anche dal Governo attraverso le esplicite dichiarazioni rese dal Ministro per l'Industria il 21 ottobre u.s. in occasione dell'insediamento della Commissione ministeriale per la riforma dello Stato dell'IRI, invita il Governo: a intervenire affinché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende controllate o finanziate dallo Stato, al fine di non pregiudicare le soluzioni che dovranno essere adottate in relazione ai provvedimenti legislativi di iniziativa governativa e parlamentare, di cui è stata annunciata la prossima presentazione».

«D.C. sono gli on. C. C. e Ambrogiolo il candidato del P.C.I. è il compagno prof. Vezio Crisafulli, il candidato del P.S.I. è il prof. Bracci. Quinto candidato è, per le destre, il prof. Petrocchi, per i minori il prof. Cassandri. Risultano eletti quattro candidati che avranno ottenuto al primo o secondo scrutinio i tre quinti dei voti del complesso dell'Assemblea (500 voti su 833 componenti l'Assemblea). Ove ciò non avvenga, si procederà a una terza votazione, e saranno eletti i candidati che abbiano riportato tre quinti dei voti dei presenti. Il sistema di votazione è dunque tale che richiede un accordo più o meno generale tra i gruppi. Tuttavia, non si può sperare che giungano tra minori e destre per il quinto giudice. La D.C., da cui dipende in gran parte la elezione di questo quinto giudice, dovrà prendere posizione: appoggiare il monarchico o il liberale.

Alla scelta che la D. C. farà si attribuisce il valore di una vera e propria scelta politica, tra l'alleanza con l'estrema destra o quella con i minori.

(Continua in 6. pag. 9. col.)

Due morti e otto feriti per un'esplosione in galleria

La sciagura nel Messinese — Un'operaia di Siena trascinata per tre piani da un elevatore

Una grave sciagura si è verificata la notte scorsa nel Messinese, durante la costruzione di una galleria lunga tremila metri e destinata a convogliare le acque dei torrenti verso il bacino dell'Anapa, in zona S. Teodoro. Due lavoratori sono rimasti uccisi ed otto feriti, di cui tre leggeri, per una violentissima esplosione di grisou. I due sono caduti su un tratto più basso della galleria, riportando la frattura della base cranica e morendo quasi all'istante per commozione cerebrale.

Si tratta di un'operaia di Siena trascinata per tre piani da un elevatore. La sciagura è avvenuta mentre una squadra, si apprestava ad uscire dalla miniera.

E' in corso un'inchiesta.

A Siena, una impressionante sciagura sul lavoro è avvenuta ieri, alle ore 17,30 circa, nella fornace di Taverno Parbia di proprietà dell'industria Avanziniano di Siena. Ne è rimasta vittima l'operaia Livia Falconi, di anni 42, abitante in località Casella, comune di Castelnuovo Berardenga.

La Falconi era addetta alla levatrice delle forme, una macchina che ha movimento

«D.C. sono gli on. C. C. e Ambrogiolo il candidato del P.C.I. è il compagno prof. Vezio Crisafulli, il candidato del P.S.I. è il prof. Bracci. Quinto candidato è, per le destre, il prof. Petrocchi, per i minori il prof. Cassandri. Risultano eletti quattro candidati che avranno ottenuto al primo o secondo scrutinio i tre quinti dei voti del complesso dell'Assemblea (500 voti su 833 componenti l'Assemblea). Ove ciò non avvenga, si procederà a una terza votazione, e saranno eletti i candidati che abbiano riportato tre quinti dei voti dei presenti. Il sistema di votazione è dunque tale che richiede un accordo più o meno generale tra i gruppi. Tuttavia, non si può sperare che giungano tra minori e destre per il quinto giudice. La D.C., da cui dipende in gran parte la elezione di questo quinto giudice, dovrà prendere posizione: appoggiare il monarchico o il liberale.

Alla scelta che la D. C. farà si attribuisce il valore di una vera e propria scelta politica, tra l'alleanza con l'estrema destra o quella con i minori.

(Continua in 6. pag. 9. col.)

Il dito nell'occhio

Il dogma del felloso

«L'azione del felloso, il quale raccoglie la pasta liquida destinata a diventare il cemento, è effettuata effettivamente, assai delicata, perché deve assorbire una grande parte di acqua, che la pasta contiene in eccesso, assicurando così la flessibilità e la regolarità della superficie, la formazione di un foglio omogeneo e continuo. Si tratta invece (incredibile, ma vero) di un brano della «alta cultura» del felloso, che è un gruppo di industriali felloso», così come lo riferisce il Quotidiano.

I fessi di passaggio

«Americani e americane, residenti USA e di passaggio in Italia, apprebbero rapidamente. Scrivere, ecc. ecc.» Da un servizio economico del MESSAGGERO.

CONCLUSI ALLA CAMERA I LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Alcuni reati politici inclusi nel testo d'amnistia del governo

Dichiarazioni del compagno Capalozza - Considerati anche i reati di contrabbando - I democristiani si ripromettono di annullare in aula i successi delle sinistre

La Commissione Giustizia della Camera ha concluso ieri l'esame del progetto governativo per l'amnistia e l'indulto. Al termine dei lavori il compagno Capalozza ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«E' motivo di moderata soddisfazione constatare che nella Commissione della Giustizia siamo riusciti ad allargare notevolmente il progetto governativo di amnistia e di condono, che a ragione veduta, ebbi a definire già come uno dei più restrittivi e dei più reazionari. Infatti, pur essendo stato annunciato che il progetto di amnistia e di condono, presentato dal Presidente del Consiglio del 19 agosto, come largo e pacificatorio e come contributo alla distensione e all'avvio di una nuova fase della vita democratica, esso esclude dei reati obiettivamente politici come tali definiti dal codice Rocco e tra questi perfino il vilipendio al governo».

«Comunque siamo riusciti ad ottenere che rientrino nell'amnistia questi reati politici: vilipendio alle istituzioni costituzionali, alle forze armate della Repubblica, agli emblemi dello Stato. Siamo riusciti inoltre ad estendere l'amnistia a 4 anni e il condono a tre anni. Troppo poco in verità, se si pensa al sistema terroristico delle forze

ACCORDO SEGRETO WASHINGTON-BONN

Adenauer riarmerebbe ventiquattro divisioni

Il drammatico annuncio diramato dalla Radio di Berlino Est. Appello del ministro degli esteri della Repubblica democratica tedesca per una politica di conciliazione tra Est ed Ovest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 29. — Gli Stati Uniti e la Germania occidentale hanno concluso un accordo militare segreto, che prevede la creazione di 24 divisioni tedesche a partire dal primo trimestre del 1954. A prescindere dalla ratifica della C.E.D. da parte del Parlamento italiano e francese: così ha rivelato, stasera alle 19 la radio della Germania democratica «sulla base di informazioni di fonte attendibile».

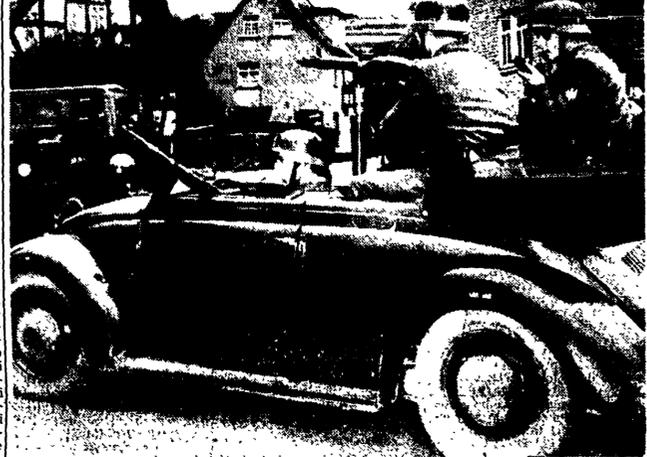
«Tra il Presidente Eisenhower e il Cancelliere Adenauer, ha esordito la radio, è stato stipulato un accordo, secondo cui la creazione di un esercito tedesco occidentale dovrebbe avere invece

mate francesi ed essere addestrato a compiere operazioni di difesa in quanto piani strategici dello Stato Maggiore americano prevedono che le formazioni germaniche formino la prima linea d'attacco».

Armi americane

Queste divisioni tedesche saranno dotate di armi e materiale statunitense, allo scopo di accelerare il più possibile la creazione dell'esercito tedesco e per assicurare nello stesso tempo, un alto grado di utilizzazione delle capacità produttive dell'industria bellica americana.

«In compenso, ha aggiunto la radio di Berlino democratica, l'industria bellica della Germania occidentale rifornirebbe di armi e munizioni gli



GERMANIA OCCIDENTALE — Reparti della «polizia confinaria» di Adenauer: uno dei tanti reparti sotto le cui uniformi rinasce la Wehrmacht hitleriana. L'accordo segreto tra Washington e Bonn, trasformerebbe questi reparti in nuove S. S.

«L'alto contingente di divisioni contratte viene motivato col fatto che l'esercito tedesco occidentale deve venire anteposto alle forze armate francesi ed essere addestrato a compiere operazioni di difesa in quanto piani strategici dello Stato Maggiore americano prevedono che le formazioni germaniche formino la prima linea d'attacco».

Armi americane

Queste divisioni tedesche saranno dotate di armi e materiale statunitense, allo scopo di accelerare il più possibile la creazione dell'esercito tedesco e per assicurare nello stesso tempo, un alto grado di utilizzazione delle capacità produttive dell'industria bellica americana.

«In compenso, ha aggiunto la radio di Berlino democratica, l'industria bellica della Germania occidentale rifornirebbe di armi e munizioni gli

«L'alto contingente di divisioni contratte viene motivato col fatto che l'esercito tedesco occidentale deve venire anteposto alle forze armate francesi ed essere addestrato a compiere operazioni di difesa in quanto piani strategici dello Stato Maggiore americano prevedono che le formazioni germaniche formino la prima linea d'attacco».

Armi americane

Queste divisioni tedesche saranno dotate di armi e materiale statunitense, allo scopo di accelerare il più possibile la creazione dell'esercito tedesco e per assicurare nello stesso tempo, un alto grado di utilizzazione delle capacità produttive dell'industria bellica americana.

«In compenso, ha aggiunto la radio di Berlino democratica, l'industria bellica della Germania occidentale rifornirebbe di armi e munizioni gli

CONCLUSI ALLA CAMERA I LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA

Alcuni reati politici inclusi nel testo d'amnistia del governo

Dichiarazioni del compagno Capalozza - Considerati anche i reati di contrabbando - I democristiani si ripromettono di annullare in aula i successi delle sinistre

La Commissione Giustizia della Camera ha concluso ieri l'esame del progetto governativo per l'amnistia e l'indulto. Al termine dei lavori il compagno Capalozza ci ha rilasciato le seguenti dichiarazioni:

«E' motivo di moderata soddisfazione constatare che nella Commissione della Giustizia siamo riusciti ad allargare notevolmente il progetto governativo di amnistia e di condono, che a ragione veduta, ebbi a definire già come uno dei più restrittivi e dei più reazionari. Infatti, pur essendo stato annunciato che il progetto di amnistia e di condono, presentato dal Presidente del Consiglio del 19 agosto, come largo e pacificatorio e come contributo alla distensione e all'avvio di una nuova fase della vita democratica, esso esclude dei reati obiettivamente politici come tali definiti dal codice Rocco e tra questi perfino il vilipendio al governo».

«Comunque siamo riusciti ad ottenere che rientrino nell'amnistia questi reati politici: vilipendio alle istituzioni costituzionali, alle forze armate della Repubblica, agli emblemi dello Stato. Siamo riusciti inoltre ad estendere l'amnistia a 4 anni e il condono a tre anni. Troppo poco in verità, se si pensa al sistema terroristico delle forze

«L'alto contingente di divisioni contratte viene motivato col fatto che l'esercito tedesco occidentale deve venire anteposto alle forze armate francesi ed essere addestrato a compiere operazioni di difesa in quanto piani strategici dello Stato Maggiore americano prevedono che le formazioni germaniche formino la prima linea d'attacco».

Armi americane

Queste divisioni tedesche saranno dotate di armi e materiale statunitense, allo scopo di accelerare il più possibile la creazione dell'esercito tedesco e per assicurare nello stesso tempo, un alto grado di utilizzazione delle capacità produttive dell'industria bellica americana.

«In compenso, ha aggiunto la radio di Berlino democratica, l'industria bellica della Germania occidentale rifornirebbe di armi e munizioni gli

PER RISOLVERE RADICALMENTE I PROBLEMI DELLE ZONE ALLUVIONATE

Comitati unitari di soccorso sorgono in tutto il Catanzarese

Il paese di Zungri minaccia di scomparire travolto dai torrenti in piena e dalle frane - Decine di località abitate restano tuttora isolate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANZARO, 29. - Alle ore 17 di domani, nella sede provinciale del Partito repubblicano, in Via Dante, 15, avrà luogo un incontro fra i rappresentanti di quasi tutti i partiti politici e delle tre organizzazioni sindacali. Scopo della riunione, alla quale si è arrivati dopo una serie di colloqui preliminari, è quello di giungere a un punto d'accordo sulle richieste da presentare al governo e al parlamento per risolvere in modo radicale il problema della difesa della provincia di Catanzaro dalle devastazioni alluvionali.

All'iniziativa hanno già aderito il Partito comunista, il Partito socialista, il Partito liberale, il Partito socialdemocratico, la D.C., la C.I.S.L., l'U.I.L. e la C.G.I.L. Qualsiasi previsione sui risultati dell'incontro sarebbe, ovviamente, prematura. Ma in tutta la provincia, nella città come nelle campagne, regna l'attesa di un organismo unitario che si assuma il compito di promuovere la risoluzione di quei problemi che si rubicano in un modo in maniera così clamorosa e brutale.

Domani sera inoltre si riunirà la direzione locale del Partito liberale. La deputazio-

ne provinciale è stata convocata per il 4 novembre. Per la stessa data la C.d.L. ha convocato il Consiglio delle delegati. Al primo punto dell'ordine del giorno, l'alluvione.

Abbiamo parlato di atmosfera favorevole. Ma è bene chiarire subito che non si tratta di stato d'animo, bensì di avvenimenti concreti. Con gli stessi comitati, dei diversi partiti, stanno compiendo insieme, l'uno a fianco dell'altro, ispezioni nelle zone più colpite per rilevare i danni e per portare i primi soccorsi. In molti comuni sono già sorti, spontaneamente, comitati unitari, di cui fanno parte sindaci, consiglieri, rappresentanti dei partiti, parroci, medici, farmacisti, insegnanti elementari e, talvolta, persino sacerdoti. A Catanzaro, ad esempio, questi comitati sono già costituiti in Sella Marina, Girifalco, Casabona, Soverato, Badolato, Crotona, Crotone, sono già arrivati a Catanzaro, in stretto contatto con il prefetto, con il presidente della Deputazione provinciale, con i funzionari dell'Ufficio del lavoro, del Provveditorato delle

opere pubbliche, dell'Ispettorato dell'agricoltura.

Essi hanno chiesto, con energia, accanto alla distribuzione di sussidi in danaro, in specie, l'assistenza a tutte le famiglie colpite dall'alluvione, opere stabilite di costruzione e di difesa; e cioè case, imanzi tutto, per tutti coloro che sono rimasti senza tetto o che ancora vivono sotto la minaccia di rimanere travolti nel crollo delle proprie abitazioni; lo spostamento di tutti quei paesi che, come Badolato e Crotona, sono destinati a morire in un futuro, ma che, come un fulmine, potrebbero essere travolti dal disastro. La costruzione di argini capaci di resistere alla furia delle acque; il rimboscamento dei tratti montani rimasti a nudo ecc.

Queste opere abbiamo un carattere di estrema urgenza e di estrema importanza. I profughi continuano ad affluire a Catanzaro. Un gruppo di 104 bambini è atteso per domani mattina. Il tempo, dopo l'ampia schiarita di ieri, che aveva destato tanta speranza, si mantiene incerto e, da un momento all'altro, la pioggia potrebbe ricominciare a cadere rendendo ancora più profondo il disastro. La situazione permane drammatica e gravida di pericolo. Vi sono ancora paesi completamente tagliati fuori dal resto della provincia. In questi paesi, fra i quali, fra gli altri, fra i comuni di Zungri, nel Vibonese. Oggi abbiamo tentato di raggiungere senza riuscirci. La strada che univa i due centri è stata distrutta. L'alluvione ha distrutto:

Il sindaco di Zungri, un falegname d.c., ci ha dipinto a colori molto foschi le condizioni in cui vivono i 270 abitanti di Zungri. Il paese non ha telefono, né elettricità, né farmacia. 22 case sono lesionate gravemente e cinque pericolanti. Una parte delle famiglie ha dovuto abbandonare le sue abitazioni trovandosi a digiuno provvisorio nella chiesa e nella scuola. Ma tutto il paese, e non da oggi, è minacciato di distruzione.

Un fiume, il Cesaro, lo circonda per tre quarti e le acque, impetuose, erode le basi della collina dove le case poggiano. Il paese scivola su uno strato di argilla verso il fiume e se le poggio dovessero continuare, è possibile che una parte del paese si distrugga nel giro di poche ore. Sarebbe la morte certa per tutti gli abitanti.

MILANO, 29. - Dopo le depurazioni del tre anni, il sostituto Parte Civile al processo Trizzino, le udienze di ieri e oggi sono state completamente dedicate ai testi d'accusa, i quali tutti hanno confermato le responsabilità degli amministratori.

Così ieri il capitano di vascello Rosario Viola e l'ammiraglio Umberto Rousselet, presenti alla battaglia che si risolse con il disastro di Siracusa, hanno deposto la deposizione dell'ammiraglio Bruno Brivonesi riguardo alla inversione di rotta della squadra subito dopo l'incendio del settemila tonnellate di munizioni. Il capitano Viola ha deposto che il Trizzino, ma per intercettare due incrociatori inglesi, cosa che non avvenne per un caso, ma per un errore. Il capitano Rousselet ha deposto che il Trizzino, ma per intercettare due incrociatori inglesi, cosa che non avvenne per un caso, ma per un errore. Il capitano Rousselet ha deposto che il Trizzino, ma per intercettare due incrociatori inglesi, cosa che non avvenne per un caso, ma per un errore.

IL MALTEMPO NEL CENTRO-NORD

Anche Piombino allagata in periferia

La situazione permane allarmante nel Ferrarese e nell'Udinese - Lo sciocco contro il Po

Dopo la timida ricomparsa del sole e la tregua verificata nella caduta delle piogge nel corso della giornata di mercoledì, ieri il maltempo è ritornato e si è esteso su parte del Piemonte, precisamente in Val Sesia, e a Piombino, dove si è scatenato un violento nubifragio che ha provocato l'allagamento della località Cotonara alla periferia della città, per una altezza delle acque di ben cinquanta centimetri, e lo scoppiamento dei tetti di numerose abitazioni del rione Castello.

Ieri mattina l'Adige era arrivato a Boara Pisani a 3 metri e 89 sopra la quota superando il livello della piena del 1926.

Il lato meridionale della provincia di Padova è tuttora percorso dalle acque.

Il livello del Po a Polesella è di 2 metri e 82 sopra la quota di 2 metri e 33 metri. Vasti allagamenti si hanno a Isola Camerini e Bionato. La pioggia cade intensamente su tutta la Val Sesia, Fiumi e torrenti sono in piena e il Sesia cresce di ora in ora. Una grossa frana si è abbattuta nelle prime ore di stamane sulla strada occidentale del lago d'Orta, nel pressi della frazione Luccaro, interrompendo il traffico. Altre frane minacciano di cadere sulla strada che da Varrallo porta a Civasco e nel territorio del comune di Borgosesia.

Fra i comuni ferraresi lungo il Po, il più direttamente minacciato è Mesola, oltre alle frazioni di Goro e Gorino.

Il Po, a Fontelagoscuro, ha raggiunto i metri 2,75 sopra la «guardia» ed aumenta di un centimetro all'ora: notevoli masse d'acqua devono ancora transitare ed essere smaltite in mare. Il vento di scirocco ostacola il deflusso nell'Adriatico. Frane paurose nella zona di Vicenza minacciano diverse contrade: grossi blocchi di montagna si staccano precipitando sulle strade a valle del Pasubio. Molte famiglie hanno dovuto essere sgomberate.

Notizie allarmanti giungono da Udine. In Carnia, a Villasantina, le acque del Desano hanno fatto crollare il muro di trecento metri la crosta di protezione sulla sponda sinistra. Al fine di porre un argine alle acque che continuano a rodersi minacciando un altro tratto dell'opera protettiva lungi

I TESTI ACCUSANO TRIZZINO DI AVER CALUNNIATO BRIVONESI

Gli incrociatori di scorta a un convoglio dirottarono per inseguire gli attaccanti

L'ammiraglio Jachino depone sul disastro di Siracusa e la resa di Pantelleria - Lo spionaggio inglese e le ammissioni del controspionaggio tedesco

MILANO, 29. - Dopo le depurazioni del tre anni, il sostituto Parte Civile al processo Trizzino, le udienze di ieri e oggi sono state completamente dedicate ai testi d'accusa, i quali tutti hanno confermato le responsabilità degli amministratori.

Così ieri il capitano di vascello Rosario Viola e l'ammiraglio Umberto Rousselet, presenti alla battaglia che si risolse con il disastro di Siracusa, hanno deposto la deposizione dell'ammiraglio Bruno Brivonesi riguardo alla inversione di rotta della squadra subito dopo l'incendio del settemila tonnellate di munizioni. Il capitano Viola ha deposto che il Trizzino, ma per intercettare due incrociatori inglesi, cosa che non avvenne per un caso, ma per un errore. Il capitano Rousselet ha deposto che il Trizzino, ma per intercettare due incrociatori inglesi, cosa che non avvenne per un caso, ma per un errore.

Di Vittorio ammonisce il governo ad accelerare le trattative sui salari

Il segretario generale della CGIL precisa a Piombino la posizione dei sindacati verso il piano Schuman e la delegazione della CECA

Nella vertenza tra la Confindustria e i sindacati per il congelamento si è determinato il punto nodale del problema dopo l'iniziativa del Ministro del Lavoro Rubincini di svolgere un'azione conciliatrice.

In un primo tempo, Rubincini aveva sembrato che intendesse riprendere le consultazioni. Poi, all'ultimo Consiglio dei Ministri, la situazione sindacale non è stata posta in discussione. Ora sembra che il Ministro del Lavoro abbia l'intenzione di attendere i primi giorni della prossima settimana per avere un'iniziale scambio di idee con i suoi colleghi del Ministero economico.

Dopo di che, riprenderebbe i contatti con le parti.

Negli ambienti della CGIL, vi è un vivo senso di sorpresa per il fatto che il governo, tramite il ministro del Lavoro, dopo aver assunto l'impegno di determinare una situazione che creasse l'atmosfera possibile per trattative tra la Confindustria e i sindacati, non ha fatto più sapere nulla ai rappresentanti di questi ultimi.

Non si sa - si rileva in detti ambienti - se il ministro del Lavoro Rubincini presso i rappresentanti della Confindustria.

Il compagno Di Vittorio, segretario generale della CGIL, interrogato su questa situazione, ha dichiarato ad un redattore dell'«U»: «Io mi auguro che tanto il ministro del Lavoro quanto la Confindustria, in discussione, l'attuale atteggiamento non può durare all'infinito e che le organizzazioni sindacali sono pronte dalla legittima impazienza dei loro associati del settore della industria».

Oggi al Ministero del Lavoro inizieranno le trattative sulla vertenza per la «Pignone».

Un Comitato parlamentare della Lega dei Comuni

Si è costituito a Montecitorio il Comitato Parlamentare della Lega dei Comuni Democratici: il Comitato lavorerà in stretta collaborazione con la Segreteria della Lega per sviluppare nel Parlamento le iniziative di legge che assicurano agli enti pubblici locali la più grande efficienza e la piena libertà di autodeterminazione nel quadro e nello spirito della Costituzione repubblicana.

Il Direttivo della Federazione di Stato rinviato al 9-10 novembre.

Gli insegnamenti medi col ruolo speciale transitorio sono stati inviati dal Comitato provinciale di Boara Pisani, ad una assemblea nazionale che si terrà il 4 novembre al liceo Mariani.

Il discorso di Piombino

PIOMBINO, 29. - Oltre diecimila persone hanno assistito oggi al discorso che il compagno Di Vittorio, Segretario Generale della CGIL, ha tenuto ai lavoratori e al popolo di Piombino.

Dichiarazioni particolarmente importanti sono state fatte da Di Vittorio allorché egli ha affrontato i motivi della crisi siderurgica che ha provocato a Piombino la parziale smobilitazione della «Magona». La politica di soggogione ad un imperialismo più forte - ha detto l'oratore - è all'origine dell'adesione del nostro Governo alla comunità del carbone e dell'acciaio.

Che cosa è questa comunità? Si tratta di un pool internazionale attraverso il quale i trust più potenti vorrebbero subordinare l'interesse dei paesi europei ai loro interessi. Il pool dell'acciaio tende a ridurre e magari eliminare la nostra produzione siderurgica. Gli americani, i monopoli tedeschi della Ruhr, il capitale francese e belga tendono ad imporsi il loro dominio. Grazie a questo piano, l'Italia di Savoia deve chiudere, la Magona viene smantellata, la Terni riduce fortemente le maestranze.

Si dice che in Italia non c'è bisogno di produrre molto acciaio, perché il pool lo venderà a un buon mercato. La realtà è che i monopoli stranieri gettano ora un grosso lotto di acciaio sul mercato a buon prezzo, per liquidare la nostra industria siderurgica e rialzare poi i prezzi, allorché saranno padroni del mercato. Allora, se ci servirà l'acciaio, ne avremo bisogno, ma a un prezzo che essi stabiliranno, e per lo più che riterranno opportuno.

Non noi accettiamo tutto questo. Al piano Schuman, che è un piano straniero, noi opponiamo il piano Italia, il Piano del Lavoro, che è un piano economicamente e scientificamente di poter dare lavoro a tutti i disoccupati.

Vi è chi dice anche: siccome il piano Schuman offre l'acciaio a buon mercato, noi potremmo sviluppare l'industria meccanica: prendiamo un momento per buona questa affermazione e diciamo: va bene, signori, voi avete chiuso parzialmente la Magona, create ora a Piombino una grande industria meccanica che dia lavoro ad 1600 operai licenziati.

Ho saputo che tra giorni verrà in Italia un'autorevole commissione del pool dell'acciaio per vedere che cosa è accaduto a Savona, a Terni e a Piombino. Infatti l'art. 35 del pool stabilisce che «il piano Schuman danno a qualcuno e farà chiudere alcune fabbriche, verrà stanziato un fondo per recare aiuto a coloro i quali saranno colpiti. Io vi dico - ha affermato Di Vittorio - che questa commissione va accolta con cordialità. Va detto cortesemente a questi signori, che vedano cosa hanno combinato a Terni, a Savona e a Piombino e poi, se ci vogliono aiutare, implementino i loro fondi per creare dei grandi stabilimenti meccanici. Noi non vogliamo essere elenonici, non vogliamo essere mantenuti, siamo in grado di mantenerci da noi col nostro lavoro».

Un grande applauso ha salutato la conclusione del discorso.

Incostituionale "serrata" alla Cisa Viscosa di Rieti

La C.d.L. e l'U.I.L. presentano denuncia alla procura

RIETI, 29. - Il grande gruppo delle fibre tessili artificiali, «Cisa Viscosa», che ha assunto la funzione di guida della posizione intransigente e reazionaria dei monopoli chimici italiani, ha compiuto a Rieti un ennesimo sopruso.

Per rappresaglia contro lo sciopero di 48 ore dei lavoratori chimici, conclusosi stamane, è stata proclamata la «serrata» allo stabilimento «Cisa Viscosa» di Rieti, dipendente dal gruppo «Snia».

Agli operai in serrata delle 0 è stato inibito l'ingresso in fabbrica. La polizia, intervenuta in appoggio ai monopoli, ha disperso la massa operaia che protestava per la «serrata» e l'opera di Marcellino, che è stata gettata a terra; l'invalide del lavoro Martellucci è stato fermato e trascinato in Questura. Solo nella tarda mattinata la direzione dell'azienda consentiva di ritirare gradualmente i lavoratori.

La C.d.L. e l'U.I.L. presentano una denuncia alla Procura della Repubblica.

Si fa notare che la «Cisa» dipende dai grandi industriali Franco Marinotti, di cui si è molto parlato in questi giorni per le vicende della «Pignone», altro stabilimento legato al gruppo «Snia».

Manifestazione unitaria al Consiglio delle Cooperative

Sono continuati ieri a Roma i lavori del III Consiglio nazionale della Lega delle Cooperative. Nella mattinata il segretario della Confederazione cooperativa italiana (la cosiddetta «confederazione bianca»), dottor Malfatti, ha portato il saluto e l'augurio della sua organizzazione ai lavori del Consiglio. «Desidero esprimere - egli ha detto - la convinzione che i movimenti cooperativi italiani hanno un sostanziale interesse comune, anche al di fuori di quelle che possono essere le differenze di principi per la difesa della cooperazione nel nostro Paese». L'on. Cerretti ha risposto ringraziando.

Conferenze su Trieste del partigiani della Pace

La risoluzione del Consiglio Nazionale della Pace sulla questione del T.L.T. ha incontrato favore in molti ambienti ed è stata accolta ovunque come la necessaria risposta alle preoccupazioni che tale controversia aveva sollevato.

Su questo tema in molte province i Comitati della Pace hanno indette conferenze, assemblee, dibattiti nel corso dei quali viene data lettura del documento. Particolare rilievo hanno avuto a questo proposito le conferenze tenute da Mario Stendardi ad

Il Ministero di Lavoro svolge una politica a favore dei padroni

Il discorso di Bitossi al Senato - I d.c. votano contro i vecchi senza pensione

La discussione del bilancio del ministero del Lavoro, conclusa ieri dal Senato, ha avuto il suo momento culminante con l'intervento del compagno BITOSSI che ha pronunciato una vera e propria requisitoria contro lo spirito di conservazione informale della politica dei ministri De Gasperi e dell'attuale governo.

Questo spirito conservatore, in pieno contrasto con la nostra Costituzione (che, secondo la definizione del grande giurista prof. Calamandrei, «significa non soltanto la condanna passata in giudicato di un regime politico che non esiste più, ma altresì la condanna in futuro di un regime economico che tuttora esiste») è reso più evidente dalla contraddizione tra i compiti veri affidati al ministero del Lavoro e quelli effettivamente da esso adempiti.

In proposito l'oratore ha fornito all'Assemblea una ampia documentazione di come il ministro del Lavoro, invece di completare il suo dovere costituzionale di realizzare e sviluppare i principi della nostra Carta fondamentale e di applicare, secondo i medesimi principi, le leggi, è divenuto un organismo esclusivamente burocratico esclusivo alla parte padronale.

Scendendo, infatti, all'esame particolare dei principali problemi e compiti del dicastero, il segretario della CGIL ha rilevato alcuni dati di pacifico dominio:

Ispettorato del lavoro. Con ispezioni effettuate a 212.255 aziende, sono state elevate 367.135 diffide e prescrizioni e sono stati recuperati dodici miliardi. E' chiaro che, se si completano le ispezioni a tutte le aziende (assommanti a un milione e mezzo), il numero delle mancanze padronali risulterebbe enormemente maggiore, ma questa doverosa vigilanza non si può attuare con i soli 700 ispettori a servizio e con le relative insufficienti spese stanziare in bilancio. Non vale, quindi, spendere lacrime di cocodrillo, come fanno alcuni uomini di governo, sul numero sempre crescente di infortunati gravi e mortali né sul dilagare delle inadempienze padronali agli obblighi sociali che determinano perdite ingentissime anche per gli Enti assicurativi e per lo Stato.

Confiti di lavoro. L'intervento per la conciliazione delle vertenze, pure essendo importante e necessario, non dovrebbe essere il compito primo del ministero, il quale, nell'attuale situazione di grave smobilitazione e crisi industriale, dovrebbe esercitare un'opera diretta e costante di prevenzione dei conflitti stessi, promuovendo ogni iniziativa diretta a garantire la vita e lo sviluppo delle imprese fabbriche ed, insieme, il pane e il lavoro degli operai e sostenendo un programma di larghi investimenti e di grandi opere pubbliche. Il dicastero, invece, ha nemmeno preso in considerazione il piano della C.G.I.L.

Corsi aziendali di riqualificazione. Per volontà degli industriali diventano corsi per disoccupati perché, nella maggioranza dei casi, non col riassorbimento dei lavoratori ma col loro licenziamento.

Ambulatori specializzati. Particolarmente nel Mezzogiorno mancano o sono deficienti.

Regolamenti per l'applicazione delle leggi. Il ministero ha usurpato il potere di non applicare le leggi dello Stato non emanandone il regolamento, ma rifiutando l'emanazione di regolamenti di attuazione di legge sull'assegnazione di sussidio ai lavoratori agricoli disoccupati, col furto a loro danno e l'indebito arricchimento dei proprietari per gli affitti, oppure decretando uno di difficile applicazione e di pieno contrasto con le norme legislative (esempio: legge per la tutela fisica ed economica per le lavoratrici madri). Questa legge, unica che, da tempo, recentemente con un disegno di legge governativo che limita l'intervento parlamentare all'ap-

IL RAPPORTO DI ENRICO BERLINGUER AL COMITATO CENTRALE DELLA F.G.C.I.

Riunire la Costituente della gioventù per elaborare le comuni rivendicazioni

Proposta l'immediata convocazione di una Consulta fra tutti i movimenti giovanili - Il saluto della UJRF

fondamentali attorno a cui si potrebbero trovare le grandi linee di un accordo tra tutta la gioventù: i giovani non possono essere d'accordo che si continuano nella politica di guerra, essi domandano mutamenti sostanziali dei vecchi indirizzi: i giovani non possono essere d'accordo che si vada verso la guerra e verso una più stretta soggogione a potenze imperialiste straniere; i giovani non possono essere d'accordo col ritorno ad una politica interna di discriminazione tra i cittadini, che ancora si attenti alla libertà della stampa e degli giornali, che vengano vilipesi gli ideali e i valori della Resistenza. E' in questa parte del suo rapporto che Berlinguer è passato a trattare la questione dei nostri interessi nazionali alle frontiere e dei problemi costituzionali come essa possa agire da stimolo a tutti i movimenti giovanili democratici. «Ci possono essere, e ci sono - ha detto Berlinguer - dissensi o diversità di opinioni sul modo di assicurare i nostri diritti costituzionali sul Territorio Libero di Trieste, - a noi giovani comunisti sembra che tutti gli avvenimenti confermino che la proposta di applicazione del trattato di pace rimane la migliore per impedire la spartizione del TLT e per rendere possibile ulteriori passi in avanti e questo dobbiamo discuterlo con tutti i giovani».

Ma al di sopra delle diverse soluzioni che possono essere proposte per un TLT, noi crediamo che un accordo debba esistere nel condannare come folle e criminale ogni tentativo di spingere il paese ad avventure che non solo non potranno risolvere il problema di Trieste, ma rischiano di compromettere la vita pacifica del nostro popolo, l'indipendenza della Patria italiana.

Nella seconda parte del suo rapporto, Berlinguer è passato ad esaminare nei dettagli le questioni concrete che si pongono per il miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro della gioventù lavoratrice, dai problemi economici e

I SOCCORSI IN PROVINCIA DI REGGIO

Allai raggiunta dopo una settimana

REGGIO CALABRIA, 29. (D. D.S.) Allai è stata raggiunta da un gruppo di contadini e più tardi l'elicottero vi ha lanciato viveri, coperte e medicinali. Erano nove giorni da quando la popolazione, 345 persone, era rimasta isolata. L'arco bilanciale è: 30 case crollate, 60 pericolanti, circa 100 famiglie allagate in locali furtuna.

Abbiamo detto 345 persone. Così era prima dell'alluvione, ora sono 347. Sono nati in questi giorni Rosaria Pinnella e Crocifisso Salino. Nella frazione non c'è il medico né la levatrice. In ogni frazione, dove si sono fermati, ma abbiamo incontrato un medico. Un cinquantenne può abbracciare qui un

SU UNO ZATTERONE ALLA DERIVA

800 Kg. di esplosivo sull'Adige in piena

VENIZIA, 29. - Con la piena dell'Adige, il Polesine ha corso stamane un gravissimo pericolo: sospinto dalle acque, un zatterone con quarantacinque tonnellate di esplosivo di grosso calibro scendeva sul filo della corrente col pericolo di cozzare da un momento all'altro contro il ponte ferroviario o contro quello pedonale di Boara Folesine o peggio ancora, contro le fiancinate in sasso del fiume. L'esplosione avrebbe certamente prodotto una rottura degli argini e le acque dell'Adige avrebbero invaso la campagna sottostante. Si deve ricordare infatti che un furore bellico è stato stabilito dalle forze delle 14 metri al di sopra dei terreni che attraversa. Fortunatamente lo zatterone è stato individuato dal servizio di vigilanza disposto dal genio civile, il quale è riuscito a trarlo a riva in località Cà Matte.

Gli artificieri giunti immediatamente sul posto hanno disinnescato gli ordigni accertando che ognuna delle bombe conteneva duecento chilogrammi di esplosivo. Legato alle tavole dello zatterone è stato trovato un moschetto militare. Le ricerche effettuate per individuare la provenienza dello zatterone sono risultate infruttuose. Si ritiene tuttavia che ad avere una rotta bellica è stato il furore bellico stabilito dalle forze delle

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

Le assicurazioni di Fantani ai parlamentari calabresi

Una delegazione di parlamentari calabresi della quale facevano parte i compagni Gullò, Alicata, Mancini, Micolì, Minasi e Geraci, e La Russa e Bubone (d.s.)

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

La Lega dei Comuni

La Lega dei Comuni democratici, presa visione del comunicato relativo alla riunione del Consiglio dei ministri e alle provvedimenti adottati in materia di bilancio, ritiene che l'attuale situazione, risultante dal disastroso scioglimento di un miliardo a favore degli Enti locali delle zone sinistrate, e invita il governo a rivedere la propria decisione aumentando la somma in modo da renderla più vicina all'entità dei bisogni da soddisfare, e si impegna a presentare tempestivamente sue proposte in merito.

UN SIGNIFICATIVO ATTO D'ACCUSA CONTRO LA INCURIA DELLA CLASSE DIRIGENTE

Garibaldi chiedeva opere pubbliche per fronteggiare le piene dei fiumi

Una lettera dell'eroe dopo la disastrosa rotta del Po nel 1872 - Non elemosine, ma stanziamenti di fondi tratti dalle « casse privilegiate » - Il progetto per la sistemazione del Tevere

Qualunque volta un disastro naturale si abbatte su città e regioni, il primo pensiero è di commo- zione, di dolore, il primo im- pulso è al soccorso immediato. Ma vi sono sciagure che per le loro cause, per il modo come vengono fronteggiate, per la sen- senza che con maggiore preveni- zione si sarebbero potute evitare, richiamano anche, immediata- mente, alla riflessione su tutto un sistema di governo, alla ricerca delle responsabilità. Così oggi, dopo l'istante dello sbrogimento e nel tempo stesso dei primi soccorsi, si è allargato il dibattito intorno alle alluvioni della Calab- ria. E così in passato da eventi calamitosi si è risaliti più volte alla denuncia di colpe e deficien- ze, si è trovato lo stimolo per correre più concretamente ai ri- pari.

concezione del mondo progressi- va, pacifica, democratica di Ga- ribaldi, che lo guida in ogni mo- mento. E che cosa può dimostrare questa coerenza assoluta, meglio della tenace lotta che egli con- duce tra il 1871 e il 1876 per regolare il corso di un altro fiume dalle rovinose piene, il Te- vere?

Denuncia di un indirizzo

Sul finire del 1870, quando Roma era stata riunita all'Italia, il Tevere aveva straripato disastrosamente. Cinque anni dopo Garibaldi ricordava quell'episodio, che aveva commosso il paese, e ad esso si richiamava per insistere sull'urgenza dei lavori progettati. « La piena del 1870 — scriveva rivolto ai romani (3) — è ancor viva nella vostra memo- ria... Due terzi delle vostre abita- zioni vennero invase dal Te- »

nerli in caserma, a tavolino nelle sacristie, meditando la rovina e la corruzione del mondo. Allora diventeranno facili... tutti i grandi lavori di cui abbisogna l'Italia: sistemazione di fiumi, porti, ferrovie, ecc. » (4).

Garibaldi vedeva giusto quan- do denunciava nell'intero indi- rizzo politico dei governanti la causa dell'abbandono di fonda- mentali esigenze economiche e civili. Egli legava costantemente la rivendicazione di grandi lavori di interesse sociale con la critica al militarismo, ai privilegi, allo sfruttamento. Risparmiando sul bilancio di guerra, affermava, « si possono ottenere economie immense, e queste, aggiunte a tante altre di tutti gli altri di- casteri, faranno il compito del governo assai più facile, facili tutti i lavori grandiosi di cui ha bisogno l'Italia » (5). A pochi anni dalla morte, delineava an- cora a Cavallotti l'idea di un cambiamento di rotta del Po, che « porterebbe dei benefici immensi. Primo di tutti, sarebbe la po- polazione limitata al gran fiume dalle inondazioni » (6), e a Cairoli suggeriva opere di co-

ordinazione che « potrebbero farci coi denari che si sprecano nelle fortificazioni di Roma » (7).

In questo modo, sensibile come sempre alle esigenze delle masse popolari, Garibaldi applicava le sue estreme energie a sollecitare per l'Italia una via nuova di sviluppo civile e sociale. Dalle sciagure naturali sapeva prendere lo spunto per ammonire e per indirizzare sui problemi di fondo. Non a caso proprio a lui toccò di sostenere anche questa barag- lina. Poiché in momenti simili, quando certi nodi vengono al pettine, agli uomini e alle forze d'avanguardia di ogni tempo, al di là della commo- zione o dei soccorsi della prima ora, di cogliere gli insegnamenti perenni e di difendere gli inter-essi decisivi del proprio paese.

ALBERTO CARACIOLO

- (1) « Il mulino del Po », vol. II, pag. 524.
- (2) Lettera da Caprera del 20 No- vembre 1872.
- (3) Lettera a Cairoli del 12-12-1875.
- (4) Lettera a Dobelli del 20-11-1876.
- (5) Lettera a Cairoli del 24-12-1876.
- (6) Lettera del 24-12-1876.
- (7) Lettera del 24-12-1876.



Giuseppe Garibaldi nel 1861

genere, a due campagne di stampa di larga risonanza è legato il nome di Giuseppe Garibaldi, il quale vi appare amato difensore del popolo in pace non meno che in guerra.

La prima volta fu nella primavera del 1872, in seguito alla famosa « rotta » del Po. Di quella inondazione, da cui prende mo- tivo per alcuni capitoli del suo romanzo, dice a un certo punto Bacchelli: « Tale disastro, biso- gnava saper di storia del Po per ricordarne uno simile; e le fan- tasie risalivano all'anno, alla rotta del favoloso Scicardi, quando il fiume tutto corso sulla svolta di Ficarolo... Fu coperta la mag- gior parte dell'antico Polesine di San Giovanni e delle vecchie e nuove terre fra Po Grande e Po Volano, fino alle valli d'Am- brogio: 70.000 ettari di terreno, con più di quaranta migliaia di abitatori senza tetto, la più parte senza pane » (1).

vere. Il Corso e tante altre stra- de divennero lutto d'impetuosi torrenti. Voi rammentate con do- lore l'ambascia e il pericolo in cui versarono migliaia di fami- glie, e quanti danni recò alla salute pubblica, e quanti milioni di perdite alla cittadinanza ».

Alla preparazione dell'opera di deviazione del fiume e di bonifica delle vicine paludi, Garibaldi, che per l'appunto in quel tempo era stato eletto deputato in un collegio della capitale, dedicò per un paio d'anni il meglio delle sue forze. Raccolse intorno a sé tec- nici e finanziari italiani ed est- eri, fece appello ad amici e com- pagni d'arme di parte democra- tica, presentò al Parlamento, ai ministri, alle commissioni intere- stanti, proposte e sollecitazioni continue. L'impresa aveva per lui un particolare significato in quanto realizzata intorno a quel- la che egli sognava di far diven- tare la Capitale del progresso e del lavoro. E doveva essere soltan- to la prima di una serie.

« Gli ostracoli frapposti da ogni parte, le esitazioni dei go- vernanti impegnati in tutt'altra preoccupazione finanziaria, ince- parono fin dapprincipio il gran- dio progetto. Il battagliero ni- zardo si scagliò allora contro i rovinosi metodi della classe diri- gente. Occorrono, scrisse, « altre centinaia di milioni guadagnati dalla nazione, coi suoi figli al campo lavorando, invece di te- »

La fonte di ogni sciagura

Garibaldi si occupò subito di quella inaudita sciagura, di cui a vedeva chiara l'origine nel furio- si discoscamenti apportati da spe- culatori sull'Appennino nel giro di pochi anni, e nell'incuria dei corsi d'acqua. Egli, che non era uomo da fermarsi al comparti- mento, denunciò col suo stile franco e tagliente le ragioni re- mote del disastro, addìo quel che occorreva per evitarne di nuovi.

In una lettera alla Società De- mocratica di Finale (2): « E' ben doloroso — egli dice — per ogni persona di cuore, vedere l'Italia, che potrebbe essere prospera, ca- duta in uno stato sì deplorabile. La sventura che colpì le popola- zioni della valle del Po partico- larmente, è irrimediabile col si- stema che ci regge. Ci vuol altro in più delle 40.000 lire del Re, delle 6.000 dell'Angelico e della carità cittadina, per togliere dal- la miseria e disperazione tante migliaia di famiglie! Sì, il siste- ma che ci regge è la fonte delle nostre sciagure! Un governo on- esto, con mezzo miliardo econo- mizzato sulle casse privilegiate, potrebbe rimediare alle sventure di tanta parte del nostro popolo. ... Ripeto: non si rimedia alla piena dei fiumi con le casse particolari o colle sottoscrizioni. Con mezzo miliardo, se potrei, alla buona ora e si potrebbe dar mano subito all'imboschi- mento dei monti ed incanalamen- to dei fiumi, e meglio ancora cambiar loro di letto, fatto tro- po alto dai secolari depositi. Se no, passato il pericolo, distribui- re le 40.000 lire, ed alcune mig- liaia provenienti dalla carità cittadina, noi saremo da capo, e le piene che possono aver luogo in ogni tempo, faranno ancora delle moltitudini di sventurati. Diano i privilegiati il loro super- fluo, io v'invio 50 lire e mi inzi- nocchio ai miei concittadini in- colti, acciòché sorreggano i fratelli nella sventura ».

risorsa. Ma è probabilmente la via migliore per fare del teatro seriamente, come un'altra professione e non come un ripiego, o un intervallo, del cinema.

« Lei pensa di continuare questo lavoro, cioè di alterare anche in seguito il teatro al cinematografo, oppure si tratta d'un tentativo iso- lato? »

Impegno nel lavoro

« Dirglielo adesso è pre- maturato. E' evidente che non vorrei alterare le due attività; tutto dipende però dal risultato. Ho bisogno di senti- menti non solo perfettamente a mio agio, ma anche di capi- tie che il risultato del mio lavoro mi soddisfa pienamen- te, come in qualche caso è avvenuto per il cinema. Ma questo potremo dirlo dopo la prima rappresentazione del prossimo mese. Abbiamo incontrato Pagliero durante una pausa del lavoro, quando aveva appena finito di discu- tere con Sergio Tofano, Vi- torio Sanipoli e Federico Col- lino una scena della celebre commedia cinquecentesca.

« E' nuovo al lavoro tea- trale? » abbiamo chiesto così, tanto per incominciare.

« Nuovo? — ci ha risposto Pagliero — Dica pure che sono al mio debutto; e, sia det- to tra parentesi, a un debut- to piuttosto difficile. Per uno che, come me, viene dal cine- ma, il teatro più facile è quello che si presenta sotto forma d'una commedia di mo- vimento, dove ci sia da met- tere a frutto le proprie espe- rienze. Qui invece, davanti alle battute di Machiavelli, io sono solo e privo d'ogni altra

Il compagno Togliatti ha visitato presso la Galleria del Finete in Roma la mostra di due giovani scultori milanesi, Alik Cavaliere (nella foto, a sinistra) e Giancarlo Sangreghesi.



A COLLOQUIO CON IL REGISTA DI «LA PUTAIN RESPECTUEUSE».

Pagliero debutterà in teatro con «La Mandragola».

Bellezza della commedia di Machiavelli e difficoltà della sua realizzazione scenica. I rapporti tra le diverse forme di spettacolo — Una opinione sul teatro popolare

del padre di Amleto, e mille altre convenzioni che richie- dono alla fantasia dello spet- tatore medio (di quello spet- tatore che al teatro deve il cinema cinematografico di periferia) uno sforzo in senso non realistico; per non parlare della difficoltà presentata dal do- ver credere ad un attore di sessant'anni che, truccato ma- lamente, pretende di essere il giovane principe di Danimarca, o l'Osvaldo degli Spettri. Una maggiore varietà d'attori e una maggiore varietà di drammi, queste le necessità del teatro, oggi, in Italia almeno; così mi sembra. Il cinema, anche il più ba- nale, mette lo spettatore in contatto con un'ampia realtà, con molti luoghi, molte per- sone, le quali si comportano tutti secondo modi che sono abituali; per il teatro c'è il problema di rappresentare una tecnica, con i suoi mezzi, una maggiore realtà.

Romanzi sulla scena

C'è poi secondo me un altro centro del problema. Spetta- coli buoni in Italia se ne fan- no; ma si fanno pochi spet- tatori. Il teatro, come il cinema, magari più dimessi, con- cepiti con meno mezzi, ma di maggiore attualità; un ritmo di produzione insomma più veloce, più vario, più ampio. In Francia, dove sono stato per molti anni, il teatro non è migliore; o almeno non è migliore soltanto; è maggio- re, è di più. Con una produ- zione più ampia non è diffi- cile trovare anche della buo- na produzione.

« Quali sono le sue idee circa un teatro popolare? »

— Lei deve dire allora cir- ca il teatro, giacché i due termini sono separati soltan- to dall'uso cattivo che ne è fatto. Il teatro popolare, come il teatro ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

— Lei deve dire allora cir- ca il teatro, giacché i due termini sono separati soltan- to dall'uso cattivo che ne è fatto. Il teatro popolare, come il teatro ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

— Lei deve dire allora cir- ca il teatro, giacché i due termini sono separati soltan- to dall'uso cattivo che ne è fatto. Il teatro popolare, come il teatro ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

Teatro popolare. Non ho una grande conoscenza del repertorio teatrale per dirle subito cosa vorrei fare. Ma penserei, che so, a delle ri- duzioni di romanzi, di gran- di romanzi, ai russi, a Balzac, a Zola; vorrei oltretutto ogni altra arte, cinema, musica, letteratura, è tale so- lo quando è popolare.

LE PRIME DEL CINEMA

Le vacanze del signor Hulot

Di questo film, diretto e in- terpretato dal comico fran- cese Jacques Tati, non ci si cre- da di narrare la trama: perché la trama assolutamente non esiste. Le vacanze del signor Hulot non è un film nel senso tradizionale e convenzionale della parola: è un tarzucino di appunti, un campionario di barzellette, di trovati, audovi- sive, di tipi, di ritmi, di acquerelli, di schizzi, di que- sti e di quelli, di fatti, di fatti. Un altro legat: è un nesso.

Il signor Hulot è un perso- naggio di peccata borghese, che va a trascorrere qualche giorno di vacanza in un luogo di mare frequentato apertamente da piccola borghesia. Tat, forse ad uno o uno gli aspetti forse più marginali, ma certamen- te più giulivi e divertenti: quella vita balneare, della atmo- sfera che si crea in certe mo- deste pensioni, delle attitudini dei personaggi che lo frequen- tano. C'è il vecchio ufficiale a- ripico, che narra peccata emente di mare frequentato apertamente da piccola borghesia. Tat, forse ad uno o uno gli aspetti forse più marginali, ma certamen- te più giulivi e divertenti: quella vita balneare, della atmo- sfera che si crea in certe mo- deste pensioni, delle attitudini dei personaggi che lo frequen- tano. C'è il vecchio ufficiale a- ripico, che narra peccata emente di mare frequentato apertamente da piccola borghesia.

Il Circolo di Cultura

Il poeta Nicola Vapzarov, celebrato da Renata Viganò

Ieri sera al Circolo romano di cultura si è tenuta la tele- visione del poeta bulgaro Ni- cola Vapzarov, barbaramente assassinato dai nazisti durante la guerra di liberazione nazio- nale. Dinanzi a un pubblico at- tento, tra cui abbiamo notato l'ambasciatore della Repubblica popolare bulgara, l'ambasciatore della Repubblica popolare polacca, rappresentanti delle legazioni ungheresi e rumene

LE RECENTI DECISIONI DEL GOVERNO E DEL P.C. DELL'U.R.S.S.

L'elevamento tecnico e l'aumento degli specialisti nell'agricoltura

Come accrescere i successi della meccanizzazione - Più alta qualifica per operai e dirigenti delle Stazioni di macchine e trattori - Nel 1954 le campagne riceveranno 50.000 grossi autocarri e 12.000 auto leggere

La meccanizzazione della agricoltura è stato uno dei fattori decisivi per la trasfor- mazione delle campagne so- vietiche, per l'aumento del rendimento di tutte le colture e, quindi, per l'elevamen- to del tenore di vita delle po- polazioni rurali e urbane.

E' stato pure un importan- te fattore per lo sviluppo mate- riale, sociale e culturale delle numerose nazionalità che formano l'U.R.S.S., nazio- nalità che — da ogni punto di vista — sotto lo zaino vivevano in condizioni di op- pressione coloniale.

Se il potere sovietico non avesse dedicato la maggiore attenzione allo sviluppo della grande industria e al preven- tivo aumento della produ- zione dei mezzi di produzio- ne — nel campo economi- co — non sarebbe stato possibile. Ma il ruolo della meccanizzazione nelle cam- pagne agricole è stato, anzi, esso continua come elemento sostanziale im- dispensabile per aumentare la produzione ed il benessere popolare.

Lo ha detto Krusciov: « Ogni anno nella produzione colossiana cresce la mecca- »

nizzazione, diminuisce il la- voro manuale, aumenta il rendimento del lavoro dei colossiani. Ciò significa che l'ulteriore sviluppo di tutte le branche dell'agricoltura dipenderà soprattutto dal mi- glioramento del lavoro delle S.M.T. ».

I compiti delle S.M.T.

Lo ha detto non solo per sottolineare un fatto di no- tevole importanza, ma per porre in evidenza che vi sono dei dirigenti di partito e di organizzazioni statali i quali non dedicano la dovuta at- tenzione al funzionamento delle S.M.T. ed al pieno sfrutta- mento del potenziale mecca- nico a loro disposizione nei lavori agricoli. Ed egli ha precisato: « Il compito principale delle S.M.T. è quello di elevare il più possibile il rendimento di tutte le colture agricole nel colcos, di assicurare l'aumento del patri- monio zootecnico e contem- poraneamente l'incremento della sua produttività l'au- mento della produzione glo- bale e mercantile dell'agri- coltura e del bestiame nel colcos che esse assistono. Al- »

l'allevamento, con impianti di abbeneratura automatica nel- le grandi fattorie, la mecca- nizzazione della preparazione del mangime e l'automatizza- zione del suo trasporto nelle stalle, la più alta elettrifica- zione della mungitura, ecc. Ma ciò non basta. Per assi- curare una maggiore stabili- tà della manodopera nelle S.M.T. ed un suo più alto li- vello di qualifica tecnica, si è stabilito di aumentare le tariffe dei trattoristi, del con- ducenti di macchine combinate, dei meccanici delle S.M.T., e lo stipendio del personale tecnico e dirigente. Il fatto che oggi nelle S.M.T. solo il 69 per cento dei direttori, il 40 per cento dei capi-officina e il 35 per cento degli ingegneri capi abbiano l'istruzione media o superiore specializzata è considerato come un fatto negativo ai fini di un efficace funzionamento di numero- se S.M.T. vengano, dunque, ricercate nel carattere stagio- nale dei lavoratori addetti alle S.M.T. e nella loro medio- crità, oppure insufficiente, qua- lifica tecnica. Il fatto che nella città, cioè nell'industria, gli operai trovano ancora condizioni migliori, costituite un'attrazione per molta gio- ventù colossiana e per molti operai delle S.M.T.

Di qui la fluttuazione del- la mano d'opera specializzata registrata annualmente nella misura del 30-35 per cento.

Il CC del PCUS ed il go- verno hanno contemporanea- mente sottolineato che non soltanto occorre continuare e

« Le S.M.T. debbono assicura- re elevati raccolti in tutte le aree che lavorano. E' possibi- le raggiungere ciò se si sfruttano produttivamente i trattori e le altre macchine, se si effettuano i lavori agricoli in termini brevi e bene ». « Le cause dell'insoddisfaccen- to funzionamento di numero- se S.M.T. vengano, dunque, ricercate nel carattere stagio- nale dei lavoratori addetti alle S.M.T. e nella loro medio- crità, oppure insufficiente, qua- lifica tecnica. Il fatto che nella città, cioè nell'industria, gli operai trovano ancora condizioni migliori, costituite un'attrazione per molta gio- ventù colossiana e per molti operai delle S.M.T. ».

Di qui la fluttuazione del- la mano d'opera specializzata registrata annualmente nella misura del 30-35 per cento.

Il CC del PCUS ed il go- verno hanno contemporanea- mente sottolineato che non soltanto occorre continuare e

« Le S.M.T. debbono assicura- re elevati raccolti in tutte le aree che lavorano. E' possibi- le raggiungere ciò se si sfruttano produttivamente i trattori e le altre macchine, se si effettuano i lavori agricoli in termini brevi e bene ». « Le cause dell'insoddisfaccen- to funzionamento di numero- se S.M.T. vengano, dunque, ricercate nel carattere stagio- nale dei lavoratori addetti alle S.M.T. e nella loro medio- crità, oppure insufficiente, qua- lifica tecnica. Il fatto che nella città, cioè nell'industria, gli operai trovano ancora condizioni migliori, costituite un'attrazione per molta gio- ventù colossiana e per molti operai delle S.M.T. ».

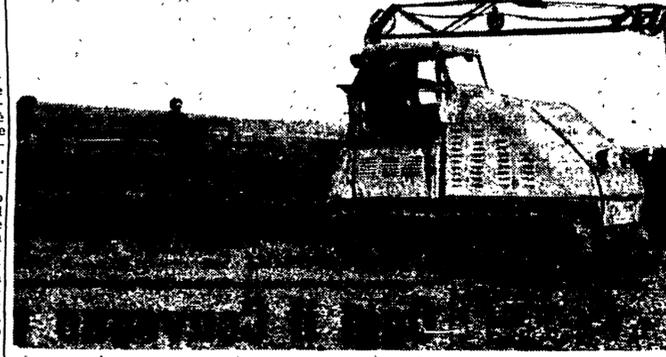
Di qui la fluttuazione del- la mano d'opera specializzata registrata annualmente nella misura del 30-35 per cento.

Il CC del PCUS ed il go- verno hanno contemporanea- mente sottolineato che non soltanto occorre continuare e

« Le S.M.T. debbono assicura- re elevati raccolti in tutte le aree che lavorano. E' possibi- le raggiungere ciò se si sfruttano produttivamente i trattori e le altre macchine, se si effettuano i lavori agricoli in termini brevi e bene ». « Le cause dell'insoddisfaccen- to funzionamento di numero- se S.M.T. vengano, dunque, ricercate nel carattere stagio- nale dei lavoratori addetti alle S.M.T. e nella loro medio- crità, oppure insufficiente, qua- lifica tecnica. Il fatto che nella città, cioè nell'industria, gli operai trovano ancora condizioni migliori, costituite un'attrazione per molta gio- ventù colossiana e per molti operai delle S.M.T. ».

Di qui la fluttuazione del- la mano d'opera specializzata registrata annualmente nella misura del 30-35 per cento.

Il CC del PCUS ed il go- verno hanno contemporanea- mente sottolineato che non soltanto occorre continuare e



UNIONE SOVIETICA - Un trattore elettrico all'opera sui campi della Repubblica ucraina

sviluppare la meccanizzazione dell'agricoltura, ma occor- re dedicare la massima atten- zione alla meccanizzazione di quei lavori agricoli nei quali oggi la meccanizzazione è ancora ad un livello insod- disfacente in confronto della meccanizzazione delle colture dei cereali, del cotone, della barbabietola, ecc. per le quali la meccanizzazione ha rag- giunto fino al 97 per cento delle superfici coltivate. Si tratta della coltivazione della patata, dei cavoli, delle ca- rotate, dei pomodori, del granoturco che dovranno essere fortemente incrementate per aumentare la quantità dei prodotti destinati ai mercati all'allevamento del be- stame. Si tratta contempora- nemente di meccanizzare di più e più rapidamente certi lavori pesanti che comporta-

to al nuovo lancio produ- tive delle campagne. Tutto ciò non significa che laddove vi sono S.M.T. deficienti il per- sonale venga licenziato. Que- sti metodi non simpatici agli agronomi italiani ed ai pro- prietari delle grandi tenute, nell'U.R.S.S. non si applicano. Ha detto Krusciov in pro- posito: « E' necessario che i direttori delle S.M.T. siano di regola ingegneri meccanici o agronomi con istruzione appi- catoria e che posseggano la necessaria preparazione per quanto riguarda la mecca- nizzazione dell'agricoltura. Alle cariche di ingegneri capi e di agronomi capi delle S.M.T. debbono essere nominati spe- cialisti in possesso della cor- rispondente istruzione speci- fica. »

« Ci si può chiedere: che cosa fare dei direttori delle S.M.T. che pur non essendo in possesso della corrispondente istruzione specifica si sono dimostrati buoni organiza- tori? Evidentemente non bi- sogna fare di ogni erba un fascio. Da noi vi sono non pochi direttori di S.M.T. i quali pur non essendo in pos- sesso dell'istruzione speci- fica, hanno tuttavia appreso il loro mestiere con la pratica e sono capaci di dirigere bene le S.M.T. Questi lavo- ratori debbono essere lascia- ti nei posti che occupano e debbono essere aiutati a stu- diare. »

« Ci si può chiedere: che cosa fare dei direttori delle S.M.T. che pur non essendo in possesso della corrispondente istruzione specifica si sono dimostrati buoni organiza- tori? Evidentemente non bi- sogna fare di ogni erba un fascio. Da noi vi sono non pochi direttori di S.M.T. i quali pur non essendo in pos- sesso dell'istruzione speci- fica, hanno tuttavia appreso il loro mestiere con la pratica e sono capaci di dirigere bene le S.M.T. Questi lavo- ratori debbono essere lascia- ti nei posti che occupano e debbono essere aiutati a stu- diare. »

« Ci si può chiedere: che cosa fare dei direttori delle S.M.T. che pur non essendo in possesso della corrispondente istruzione specifica si sono dimostrati buoni organiza- tori? Evidentemente non bi- sogna fare di ogni erba un fascio. Da noi vi sono non pochi direttori di S.M.T. i quali pur non essendo in pos- sesso dell'istruzione speci- fica, hanno tuttavia appreso il loro mestiere con la pratica e sono capaci di dirigere bene le S.M.T. Questi lavo- ratori debbono essere lascia- ti nei posti che occupano e debbono essere aiutati a stu- diare. »

Incremento futuro

Il problema degli specialis- ti nell'agricoltura non è stato toccato solo per gli speci- alisti delle S.M.T. ma anche per quelli di altre specialità che sono indispensabili alla agricoltura: agronomi, zootecnici, economisti, ecc. Rie- cordando il fatto che su 350 mi- la di manovali delle varie spe- cialità negli istituti delle Accademie agrarie, solo 70 mila si trovano nelle campagne, il CC ha indicato la ne- cessità di sfruttare gli appa- rati centrali dirigenti, del- l'U.R.S.S. o di Repubblica, per mandare più specialisti dove occorre dare un contributo diretto allo sviluppo delle culture ed all'allevamento del bestiame. Perciò già nella prossima primavera 100.000 specialisti verranno inviati nelle campagne.

Il governo sovietico ha deci- so pure che per il 1. Mag- giore

KARL MARX

IL CAPITALE

Libro II
Tomo I

EDIZIONI RINASCITA

ULTIME L'Unità NOTIZIE

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

Mezzogiorno più urgente che altrove e in Calabria più urgente che in ogni altra zona del Mezzogiorno. Sono infatti passati circa quarant'anni e ci sono state almeno quattro grandi alluvioni dal momento in cui Giustino Fortunato affermava che quello « sfasciame pendulo sul mare » al quale era ridotta la Calabria si sarebbe definitivamente perduto per l'economia della Nazione se non si fosse provveduto alle opere necessarie alla salvezza della regione.

Come affrontare allora la questione? Non ci si venga, per favore, a dire che la Cassa del Mezzogiorno aveva già cominciato a provvedere. Bisogna partire da un punto di vista ben diverso. Cosa chiediamo, dunque? Noi non sollecitiamo una legge speciale come la toccasana, ma diciamo che si faccia un piano di opere si faccia un piano di finanziamento pluriennale e si esamini il problema. Se si possono adoperare le vecchie leggi, le si applichino. Se si possono impiegarne le vecchie leggi, le si applichino. Se si possono impiegarne le vecchie leggi, le si applichino. Se si possono impiegarne le vecchie leggi, le si applichino.



Il Presidente Mao Tse-tung

SI RAFFORZA L'UNITA' DEI POPOLI ASIATICI

Impegno di amicizia tra Cina e Indonesia

Mao Tse-dun e l'ambasciatore Mononutu auspicano più stretti rapporti per la difesa della pace - Inchiesta in Corea sulle sevizie degli americani ai prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PECHINO, 29. — Auguri di salute e di felicità per Mao Tse-dun, di prosperità e di pace per il popolo cinese, sono stati espressi, a nome del governo e del popolo indonesiano, dall'ambasciatore di Indonesia Mononutu, al momento di presentare le sue credenziali al presidente della nuova Cina.

La cerimonia, che ha avuto luogo ieri sera, ha dato occasione ad uno scambio di brevi discorsi fra il presidente Mao e l'ambasciatore indonesiano. In questi discorsi, formule di prammatica, hanno trovato posto parole di concreto ed attuale valore politico. Mononutu ha dichiarato che gli interessi indonesiani richiedono lo sviluppo di più stretti rapporti in ogni campo, e specialmente in quello economico, con la Cina popolare, e ha detto che i rafforzarsi della cooperazione dei due paesi gioverà

alla causa della pace. Mao Tse-dun, rispondendogli, ha espresso la propria fiducia che l'amicizia indonesiana diverrà ogni giorno più stretta. La Repubblica indonesiana, che riconobbe il governo popolare cinese e allacciò con esso rapporti diplomatici nel giugno del 1950, era stata finora rappresentata a Pechino da un incaricato di affari. Ora l'invio nella capitale cinese di un ambasciatore niponizzante e la scelta di Mononutu, che prima della nomina a questo incarico era ministro del governo indonesiano, provano quanta importanza quella nazione di abitanti ottanta milioni di abitanti, attribuisca all'approfondimento delle relazioni con la grande potenza cinese.

Le espressioni di amicizia scambiate fra Mao Tse-dun e Mononutu, acquistano anche un maggiore valore in seguito al fallimento della recente missione in Indonesia del ministro degli Esteri giapponese Okazaki. Okazaki si era recato a Giakarta, al principio di questo mese, con l'intento di persuadere il governo indonesiano alla firma di un trattato separato di pace con il Giappone, nel quadro del pseudo trattato di pace nipponico cucinato dagli Stati Uniti a San Francisco. Il 9 ottobre il ministro degli Esteri indonesiano ha dichiarato che le conversazioni con Okazaki non avevano portato a nessun accordo « perché la divergenza fra le nostre posizioni e quella giapponese, circa l'ammontare delle riparazioni di guerra, è chiaramente troppo grande ».

Un'inconciliabilità del disaccordo circa le riparazioni è stato l'aspetto più sorprendente di una divergenza di natura generale, dovuta al fatto che l'Indonesia si rifiutava di avallare la rinascita di un Giappone militarista e aggressivo, e si rifiutava di inserirsi, riconoscendo il governo fantoccio di Tokio, in un sistema di trattati di guerra che gli Stati Uniti vorrebbero tessere nel Pacifico e in Asia sud-orientale. Eguali risultati Okazaki ha ottenuto in Germania, dove si è recato con lo stesso intento con cui si è recato a Giakarta. Fonti governative hanno dichiarato a Rangun che il risentimento del popolo birmano verso il Giappone è ancora troppo forte per consentire la ripresa dei rapporti con il governo di Tokio.

E' inutile rilevare il significato che questo rafforzarsi di legami tra la Cina popolare e l'Indonesia assume nel momento in cui a Pan Mun Jun gli Stati Uniti danno nuovamente spettacolo del loro proposito di sabotare la pace in Estremo Oriente. Washington si ostina pure a negare all'Indonesia e agli altri paesi neutrali dell'Asia il diritto di partecipare alla conferenza sulla Corea, continuando a ritardare in questo modo la convocazione della conferenza. La sua tattica insensata non può impedire che i fatti seguano la propria logica, e che la solidarietà dei popoli asiatici tenda ogni giorno più ad approfondirsi riducendo inesorabilmente il margine di manovra e di avventura dell'imperialismo.

FRANCO CALAMANDREI

Un'intervista di Thorez

PARIGI, 29. — Il compagno Maurice Thorez, segretario generale del Partito comunista francese, ha concesso al settimanale parigino l'Observateur una importante intervista sulla lotta dei lavoratori e della classe operaia francese.

Nella intervista, il compagno Thorez ha risposto ad alcune domande sul contenuto che potrebbe avere, nella situazione attuale, un nuovo raggruppamento delle forze popolari francesi costituito sull'esempio del Fronte Popolare degli anni 1934-1938 sulla possibilità di una « apertura a sinistra » in Francia, sulle proposte fatte dal P.C.F. ai socialdemocratici francesi e sulla lotta contro la CED.

Il compagno Thorez ha indicato nelle sue risposte il problema della indipendenza nazionale e della pace come quello attorno al quale si possono oggi raggruppare tutte le forze nazionali e democratiche del Paese. Egli ha confermato l'appoggio dei comunisti francesi a qualsiasi politica che tenga conto di tali rivendicazioni.

Un commento del « Times »

LONDRA, 29. — Il corrispondente del Times da Roma scrive oggi: « Si ritiene che un certo tempo debba trascorrere, prima che l'attività diplomatica in cui la questione di Trieste è attualmente entrata, possa dare qualche risultato. Si ritiene inoltre probabile che nessuna nuova decisione sarà annunciata fino a dopo le imminenti elezioni jugoslave, per evitare ragioni di imbarazzo al governo di Belgrado ».

GRAVI SINTOMI DI CRISI NELL'ECONOMIA AMERICANA

La disoccupazione dilaga in U.S.A. In vista un aumento delle tasse

La produzione ridotta per il declino delle ordinazioni in numerose imprese dell'Ohio, dell'Indiana, della Pennsylvania - Nuova imposta sulle vendite allo studio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 29. — Continua a manifestarsi nell'economia americana la tendenza al rapido aumento della disoccupazione, che costituisce uno dei più rilevanti sintomi di crisi nell'economia degli Stati Uniti. Benché nessun dato statistico d'insieme venga fornito da fonti ufficiali, la stampa continua a registrare significativi episodi che si verificano in pressoché tutti gli stati americani.

Un considerevole aumento della disoccupazione nell'Ohio, dell'Indiana e nella Pennsylvania è segnalato dallo stesso organo della grande borghesia americana, il Wall Street Journal; dall'Ohio, in particolare, la richiesta di sussidi agli uffici statali è fortemente aumentata; un'agenzia locale segnala che le fabbriche di calzature del Missouri, che hanno chiuso alcuni impianti adducendo a motivo il « forte declino » o la mancanza di ordinazioni.

Alcune industrie, che lavorano in pratica con le tasche piene di ordini, hanno visto il tenore di vita del popolo americano, ha il gravissimo carico fiscale. Secondo la Progressive Labour Research Association, le tasse federali, quelle dello Stato e del governo centrale, sono state, nell'anno finanziario in corso, superiori di nove volte a quelle del '40-41. Ad esse vanno aggiunte quelle imposte sui consumi, dal gas alla benzina, dal telefono alla televisione.

Nella Pennsylvania, l'aumento dei disoccupati è registrato soprattutto nelle industrie metallurgiche, delle attrezzature per i trasporti e tessile; nel Wisconsin forti licenziamenti sono segnalati nelle fabbriche di birra, e altri ne sono previsti. Il Wall Street Journal riferisce anche numerose notizie di licenziamenti nelle fabbriche di calzature del Missouri, che hanno chiuso alcuni impianti adducendo a motivo il « forte declino » o la mancanza di ordinazioni.

DICK STEWART

Sviluppo nella Kirghizia dell'industria alimentare

FRUNZE, 29. — L'industria alimentare della Kirghizia si sta sviluppando. Le fabbriche alimentari della repubblica produrranno quest'anno confetture in quantità tre volte maggiore e marmellate in quantità doppia di quella del 1949. Le raffinerie di zucchero produrranno 400.000 pud di zucchero in più dell'anno scorso. La produzione di marmellate e verdure in scatola e di prodotti della panificazione è aumentata in misura notevole.

Diversi nuovi stabilimenti sono già entrati in funzione quest'anno. Ad Osh ha iniziato la lavorazione un grande caseificio. A Frunze sarà inaugurata alla fine dell'anno una grande fabbrica di confetture. Tra le aziende che entreranno prossimamente in funzione sono una fabbrica di apunanti, la prima della repubblica, ed alcuni panifici meccanizzati nelle città di Talass, Narin e Kok-Yangak.

UNA SINGOLARE AVVENTURA NEL KENIA

Mette in fuga un leopardo guardandolo fisso negli occhi

MOMBASA (Kenia), 29. — Un grosso leopardo, saltando attraverso la finestra di un bungalow situato nella radura di una foresta a una ventina di miglia da Mombasa, è caduto ai piedi dell'agricoltore John Thomas, che in quel momento leggeva un libro.

Il Thomas non ha battuto ciglio né fatto alcun movimento. Si è dato a guardare fissamente negli occhi la belva. Questa ha fatto altrettanto. Dopo circa un minuto, il leopardo non ha potuto sostenere più a lungo lo sguardo di Thomas, ed ha battuto in ritirata senza fargli alcun male, saltando attraverso un'altra finestra.

Accordo commerciale tra Polonia e Francia

PARIGI, 29. — La Francia e la Polonia hanno firmato oggi un nuovo accordo commerciale, della durata di un anno, che prevede per ciascuno dei due paesi un movimento di quattro miliardi di franchi.

Secondo il nuovo accordo, che spirerà il 30 settembre 1954, la Francia invierà alla Polonia: i prodotti chimici, materiali e generatori elettrici, macchinari, generi alimentari e prodotti vari dell'Africa del nord.

La Polonia da parte sua esporterà in Francia: legname, carbone, semi di soia, e poppe di tegno.

Aumentano in Giappone le vendite di ragazze

TOKIO, 29. — L'agenzia inglese riferisce che il cattivo raccolto e la crisi valutaria hanno moltiplicato le vendite di ragazze destinate alle case da tè, per le quali i genitori si accontentano anche di dieci sterline.

Il gangster Costello scarcerato negli S.U.

DETROIT, 29. — L'orlundo italiano Frank Costello, è stato liberato oggi dall'Istituto correzionale federale di Milan, nel Michigan, avendo

LA QUESTIONE TRIESTINA DA SPONZIO A PILATO

Nessun risultato ottenuto da Pella nei colloqui con Laniel e Bidault

Il presidente del Consiglio spera di « uscire dall'immobilismo » - Il fallimento della politica di liberalizzazione ammesso nel discorso al Consiglio dell'OEEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 29. — « Spero che non si resti nell'immobilismo », questa è stata l'ultima risposta data da Pella questa sera a un gruppo di giornalisti italiani che, al termine del colloquio da lui avuto col Presidente francese Laniel, lo interrogavano sui risultati degli odierni contatti: era un modo come un altro per affermare che, fino a questo momento, non è stato raggiunto nessun risultato effettivo o che, anche se raggiunto, non si ha ancora nessuna volontà di comunicarlo. Ma ce-chiamiamo di ricostruire



L'onorevole Pella

in tutte le sue linee l'odierna giornata. Il Presidente italiano è arrivato stamane alle 9 alla Gare de Lyon. Dopo una breve apparizione all'ambasciata d'Italia, dove l'ambasciatore Quaroni lo ha aggiornato direttamente sulle discussioni avute nei giorni scorsi con i governanti francesi, Pella si è recato al castello della Muette, dove si svolgono i lavori del Consiglio dell'OEEC, qui ha pronunciato un discorso sulla liberalizzazione degli scambi.

I colloqui su Trieste si sono iniziati, invece, alla fine della mattinata e sono proseguiti nel pomeriggio. All'ambasciata

di d'Italia Pella e Quaroni hanno ricevuto a pranzo il ministro degli Esteri Bidault e il segretario generale dell'OEEC, questi paesi si sono ben guardati dall'assumere lo stesso atteggiamento nei confronti delle merci italiane di esportazione. Le conseguenze di questa situazione si esprimono nel seguente dato: attualmente il deficit italiano nell'area dell'Unione Europea dei Pagamenti è salito a un milione di dollari al giorno.

Dopo aver delineato il preoccupante panorama scaturito dalla politica di liberalizzazione, Pella è passato alle richieste: facciano anche gli altri — egli ha detto in sostanza — quel che noi facciamo, posizione di evidente ingenuità, per non dire altro. E infatti i delegati francesi e inglesi che lo avevano preceduto alla tribuna hanno annunciato mutamenti del tutto marginali nella loro politica

lineato con energia il fatto che mentre l'Italia ha aperto le porte alle esportazioni degli altri paesi membri dell'OEEC, questi paesi si sono ben guardati dall'assumere lo stesso atteggiamento nei confronti delle merci italiane di esportazione. Le conseguenze di questa situazione si esprimono nel seguente dato: attualmente il deficit italiano nell'area dell'Unione Europea dei Pagamenti è salito a un milione di dollari al giorno. Dopo aver delineato il preoccupante panorama scaturito dalla politica di liberalizzazione, Pella è passato alle richieste: facciano anche gli altri — egli ha detto in sostanza — quel che noi facciamo, posizione di evidente ingenuità, per non dire altro. E infatti i delegati francesi e inglesi che lo avevano preceduto alla tribuna hanno annunciato mutamenti del tutto marginali nella loro politica

GRAVI SINTOMI DI CRISI NELL'ECONOMIA AMERICANA

La disoccupazione dilaga in U.S.A. In vista un aumento delle tasse

LA PRODUZIONE RIDOTTA PER IL DECLINO DELLE ORDINAZIONI IN NUMEROSE IMPRESE DELL'OHIO, DELL'INDIANA, DELLA PENNSYLVANIA - NUOVA IMPOSTA SULLE VENDITE ALLO STUDIO

NEW YORK, 29. — Continua a manifestarsi nell'economia americana la tendenza al rapido aumento della disoccupazione, che costituisce uno dei più rilevanti sintomi di crisi nell'economia degli Stati Uniti. Benché nessun dato statistico d'insieme venga fornito da fonti ufficiali, la stampa continua a registrare significativi episodi che si verificano in pressoché tutti gli stati americani.

Un considerevole aumento della disoccupazione nell'Ohio, dell'Indiana e nella Pennsylvania è segnalato dallo stesso organo della grande borghesia americana, il Wall Street Journal; dall'Ohio, in particolare, la richiesta di sussidi agli uffici statali è fortemente aumentata; un'agenzia locale segnala che le fabbriche di calzature del Missouri, che hanno chiuso alcuni impianti adducendo a motivo il « forte declino » o la mancanza di ordinazioni.

DICK STEWART

Sviluppo nella Kirghizia dell'industria alimentare

FRUNZE, 29. — L'industria alimentare della Kirghizia si sta sviluppando. Le fabbriche alimentari della repubblica produrranno quest'anno confetture in quantità tre volte maggiore e marmellate in quantità doppia di quella del 1949. Le raffinerie di zucchero produrranno 400.000 pud di zucchero in più dell'anno scorso. La produzione di marmellate e verdure in scatola e di prodotti della panificazione è aumentata in misura notevole.

Diversi nuovi stabilimenti sono già entrati in funzione quest'anno. Ad Osh ha iniziato la lavorazione un grande caseificio. A Frunze sarà inaugurata alla fine dell'anno una grande fabbrica di confetture. Tra le aziende che entreranno prossimamente in funzione sono una fabbrica di apunanti, la prima della repubblica, ed alcuni panifici meccanizzati nelle città di Talass, Narin e Kok-Yangak.

DOPO LA DICHIARAZIONE DI EISENHOWER CONTRARIA AD UN INCONTRO A 4

La stampa conservatrice reclama un incontro Churchill - Malenkov

Chiare parole del « Telegraph », del « Daily Mail » e dell' « Evening News » - « Bisogna raggiungere un modus vivendi con P.U.R.S.S. »

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 29. — Il netto rifiuto del presidente degli Stati Uniti di partecipare alla conferenza con i dirigenti sovietici, suscitato in Gran Bretagna indignate reazioni, di cui oggi si fa portavoce anche quella parte della stampa che, nel passato, non aveva nascosto la propria freddezza per la proposta di Churchill, ha suscitato una dichiarata opposizione americana ad un incontro che lo stesso ministro degli Esteri sovietico ha definito auspicabile, induce più di un autorevole giornale a domandare: chiederà che Churchill attui il progetto di cui, da molti mesi, si parla, combinando un incontro a due con Malenkov.

Il governo americano non vede alcuna alternativa alla corsa al riarmo atomico, che prosegue in un'atmosfera di guerra fredda. Eppure, nota il giornale, Viscinski ha dichiarato che non vi è alcuna ragione per cui i capi di governo non si debbano incontrare e Malenkov ha fatto più di un amichevole gesto verso gli Stati Uniti: perché re-pingere il colloquio? « Noi riteniamo fermamente che il giorno male che se Churchill non può condurre con il presidente degli Stati Uniti, allora egli deve andare solo. Un colloquio Churchill-Malenkov non farebbe alcun male, e potrebbe invece procurare infinito bene ».

Il quotidiano Evening News scrive, dal canto suo che se gli Stati Uniti sono restii a partecipare alla iniziativa di Churchill, « ciò è triste, ma non fatale ». « Gli americani credono in un loro metodo per raggiungere il complesso obiettivo di allentare la tensione mondiale, noi crediamo nel nostro metodo. Il primo ministro e Eden vadano fermamente avanti. Essi hanno ragione che il rapporto in persona, come egli ha già fatto capire non dovrebbe incontrare il signor Malenkov? ».

La proposta è tanto più calorosa quanto è più forte la indignazione britannica per le spiegazioni che gli americani hanno voluto dare per motivare il rifiuto di Eisenhower di partecipare ad una conferenza ad alto livello. Il Daily Telegraph non si perita di definire idiote queste spiegazioni « degne del senatore MacCarthy », e afferma che la reale ragione del sabotaggio americano all'apertura di colloqui con la Unione Sovietica risiede essenzialmente nel timore che la prospettiva di una distensione internazionale metta in

difficoltà i piani per la costituzione dell'esercito europeo e la creazione del potenziale militare aggressivo in Europa. Gli americani inoltre — affermano tanto il Times quanto il Daily Telegraph — temono che il raggiungimento di un « modus vivendi » con l'Unione Sovietica renderebbe impossibile l'azione di sovversione e di sabotaggio nelle democrazie popolari, che rappresenta la effettiva sostanza della « politica di amicizia » di Foster Dulles.

LUCA TREVISANI

AL PARLAMENTO FRANCESE

Respinta la revoca dell'immunità a Duclos

PARIGI, 29. — Il comitato dell'Assemblea nazionale francese per le immunità parlamentari ha respinto oggi la richiesta che la immunità fosse dichiarata e caduta a una nei confronti di quattro deputati comunisti: Jacques Duclos, Etienne Fajon, Raymond Guyot e Francois Billoux.

Il ministro Barrachin ha presentato intanto al governo il testo delle norme procedurali per l'elezione del presidente della Repubblica che si terrà in dicembre. Esso prevede che l'elezione si svolga senza preavviso, a scrutinio segreto con chiamata per appello nominale e con la maggioranza assoluta dei voti espressi. Il testo, sui cui punti fondamentali si era già pronunciato favorevolmente il Senato, è stato approvato dal Consiglio dei Ministri. Nel corso della riunione, tenuta all'Eliseo, il ministro degli Esteri Bidault ha riferito sulla situazione politica internazionale.

Il fantasma di Innsbruck non era un fantasma

INNSBRUCK, 29. — Il « fantasma di Innsbruck » che ha suscitato tanto interesse fra gli stranieri fenomeni provocati nella casa di Eduard Fleischacker, non sarebbe altro che un trucco inscenato dalle figlie del Fleischacker. Anne di 20 anni e Theresia di 15.

La prima manifestazione « soprannaturale » si ebbe sabato notte. Domenica notte, due gemelli vegliarono insieme alle figlie del Fleischacker nella stanza indicata e, appena spensero la luce, constatarono che nella stanza piovevano pietre e sabbia. In seguito, gli agenti hanno scoperto ghisa e sabbia nascosta nel letto di Anne.

Cio il ha convinti che i fenomeni « soprannaturali » devono essere stati innescati dalle due ragazze per impedire la vendita della casa e per isterismo.

OGGI UNA PRIMA ECCEZIONALE
AL CINEMA FIAMMA ARISTON

IN UN QUALCHE ANGOLO DEL MONDO, C'E' UN PUGNO DI TERRA CHE E' LA NOSTRA CASA, MA QUALCUNO DI NOI CONTINUA A CERCARLA PER TUTTA LA VITA. FINO ALLA MORTE.....

KIRK DOUGLAS

PERSEGUITATI

ORARIO SPETTACOLI: FIAMMA: ore 15.40 - 17.30 - 19 - 20.40 - 22.25
 ARISTON: Apertura ore 15 - Inizio spettacoli ore 15.30 - 17.20 19.10 - 21 - 22.45